

ture adeguate al loro sviluppo economico, nella piena regolarità e nel rispetto delle normative;

se le autorità ministeriali non ravvisino nella fattispecie una violazione della vigente normativa comunitaria, che vieta qualsiasi intervento pubblico assimilabile ad « aiuti di Stato » ad imprese private, in aree non destinate allo scopo, rilevato che non pare possibile considerare una « partita di giro a rimborso » gli oneri di urbanizzazione ed esproprio anticipati dal Comune, quando questi corrispondano ad un ammontare assai inferiore all'effettivo valore di mercato delle medesime aree nelle condizioni attuali;

se sia stato analizzato l'impatto del progetto su un'isola a prevalente vocazione turistica e abitativa, in particolare in relazione al prevedibile aumento del traffico pesante a seguito della costruzione di nuovi opifici sul fronte della Laguna di Venezia;

se si ritenga opportuno ed urgente sollecitare la locale Soprintendenza ai Beni Ambientali ed architettonici circa la possibilità di porre un vincolo paesaggistico su tutta l'area litoranea meridionale del Lido, salvaguardando l'equilibrio attuale tra insediamenti turistici ed umani ed il particolare contesto ambientale;

se i vecchi progetti P.I.P. in aree non previste per tale scopo dall'U.E. abbiano ancora ragione di esistere o siano da considerarsi superati alla luce delle nuove situazioni economiche e normative.

(4-01742)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'arrivo dell'euro è stato caratterizzato da lunghe code agli uffici postali anche in Basilicata;

il dato per quanto fisiologico in Basilicata deve essere inquadrato in un contesto più ampio che attiene alla politica adottata sul territorio dalle Poste spa;

la razionalizzazione adottata dalle Poste ha determinato una serie di chiusure di servizi e un conseguente sovraccarico per le strutture e le unità in esercizio;

le stesse organizzazioni sindacali confederali di categoria hanno evidenziato per il 2002 il problema di esodi di personale, tra pensionamenti dislocazioni e altre misure che inevitabilmente si tradurranno in disservizi ai danni dei cittadini nonché in una mortificazione del personale in attività;

la mancanza di personale nelle Poste coinvolge tutti i settori produttivi della Basilicata ed in particolare per il recapito e la sportelleria;

quanto si è verificato negli uffici postali di tutta la regione ed in particolare nelle città capoluogo potrebbe tradursi in una costante se la organizzazione degli uffici non assume una dimensione maggiormente rispondente alle esigenze dell'utenza;

la precarietà della situazione necessita di interventi urgenti ed improcrastinabili —:

se il Governo non intenda intervenire con la massima urgenza affinché, si faccia parte attiva per l'apertura di un confronto tra azienda e organizzazioni sindacali al fine di fronteggiare l'emergenza strutturale che attraversano le Poste in Basilicata dopo i tagli e le razionalizzazioni degli ultimi mesi per evitare ulteriori disagi e disservizi ai cittadini e non mortificando la professionalità dei lavoratori dell'azienda.

(5-00525)

Interrogazioni a risposta scritta:

BUEMI e DI GIOIA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le Poste italiane Spa, atteso l'accordo con le parti sociali del 17 ottobre 2001

sugli esuberanti del personale PT, pur avendo a tutt'oggi nell'organico regionale del Piemonte raggiunto e superato di circa 50 unità con le uscite volontarie gli esuberanti dell'area quadri di primo e secondo livello, continua a licenziare, ovvero a porre in mobilità il personale di quelle aree che non ha accettato la cosiddetta «uscita morbida»;

in stridente contrasto con gli esuberanti denunciati dall'amministratore delegato delle Poste italiane Spa, la società ha promosso e continua a promuovere tali iniziative nell'area quadri, personale appartenente alle categorie inferiori —:

se il Ministro delle comunicazioni non ritenga, a fronte di un comportamento delle Poste italiane che agli interroganti appare difforme rispetto a quanto dalla stessa società precedentemente comunicato, o voler favorire un'ulteriore fase di concertazione tra le Poste italiane e le organizzazioni sindacali, al fine di evitare il licenziamento di quel personale che non ha accettato l'invito alla mobilità proposto dalla società, vuoi per il raggiungimento del fine sui quadri in esubero proposto da Poste italiane Spa, vuoi per il diritto di restare in servizio fino al raggiungimento del 65° anno di età anagrafica a prescindere dall'anzianità contributiva, ai sensi della legge n. 335 del 1995. (4-01761)

LETTIERI, MOLINARI e POTENZA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le trasmissioni del Tg3 Basilicata non sono fruibili in molti comuni della regione;

in particolare nell'area del melfese-vulture-alto Bradano e nel metapontino non c'è la ricezione del TG3 regionale;

ciò penalizza i cittadini dei comuni interessati, che hanno diritto ad avere il

massimo di informazione soprattutto dalla Rai, che esplica un servizio pubblico;

da anni gli amministratori e i cittadini di queste importanti aree del territorio lucano lamentano la carenza del servizio, ma finora non hanno avuto adeguata attenzione da parte della dirigenza Rai;

è appena il caso di ricordare che trattasi di cittadini utenti che, comunque, continuano a pagare il canone —:

se non intenda attivarsi anche tramite precise direttive alla Rai per garantire a tutti i cittadini lucani la libera fruizione dei servizi radiotelevisivi.

(4-01773)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere:

se non ritenga di utilizzare la Marina militare per una vigilanza delle coste, al fine di impedire il continuo sbarco di clandestini, organizzati dalla malavita internazionale;

quali siano i motivi per cui non si utilizzano i radar per intercettare le imbarcazioni quando sono ancora lontane dalle coste, in modo da impedire gli sbarchi e dirottare nei luoghi di provenienza. (4-01750)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

MUSSI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

ancora una volta, in occasione della presentazione del decreto-legge 25 settem-